

L'export novarese supera il miliardo



RUBINETTERIA

Il settore si dimostra in crescita con un +3,6% delle vendite all'estero

NOVARA. Nel primo trimestre 2011 la ripresa delle esportazioni registrata nel 2010 nel Novarese si è consolidata: tra gennaio e marzo, infatti, l'export provinciale è cresciuto del 18,2%, risultando in linea con la media italiana (+18,4%). A rivelarlo sono i dati dell'Osservatorio sull'export elaborati dalla Fondazione Edison in collaborazione con l'Associazione Industriali e la Camera di Commercio di Novara, secondo i quali le esportazioni manifatturiere novaresi nel primo trimestre hanno superato il miliardo di euro in valore. Particolarmente buona la performance dei comparti manifatturieri più importanti: chimico (+49,2%), alimentare (+21,5%), prodotti tessili e dell'abbigliamento (+16%, con un +31,4% dell'export di tessuti e un +33,1% degli articoli di abbigliamento) e macchine e apparecchi meccanici (+9,7%, con la rubinetteria a +3,6%). «Circa i due terzi dei prodotti delle manifatture novaresi - ha spiegato Marco Fortis, economista e vicepresidente della Fondazione Edison, che ha coordinato la ricerca - continuano a essere esportati nei Paesi dell'Unione Europea (+16,2), e salgono anche le esportazioni verso i Paesi extra Ue (+22%). Germania, Francia e Svizzera si confermano i principali mercati di sbocco, mentre i Paesi che mettono a segno la crescita maggiore sono la Polonia (+35%), i Paesi Bassi (+23,3%), l'Austria (+23%), ma anche le stesse Germania e Svizzera (rispettivamente +21,5% e +21,3%)». Interessante poi lo studio fatto sui Paesi «Bric», cioè Brasile, Russia, India e Cina: nel decennio 2000-2010 le esportazioni sono passate da 88 a 139 milioni, con un picco di 161 milioni nel 2008. Si tratta delle economie più dinamiche a livello globale, e le imprese novaresi al momento - ha evidenziato lo studio - sono ben presenti in Cina e Russia ma meno in India e Brasile.

